

Sono stati soppressi sia la Conferenza Nazionale dell'organizzazione territoriale che aveva compiti di rappresentanza e di coordinamento dell'organizzazione periferica, sia il comma 4 dell'articolo 18 che prevedeva la nomina di un revisore contabile da parte della Giunta Nazionale presso i Comitati Provinciali.³

Il Coni, in base al nuovo articolo 14 dello Statuto, opera attraverso i

- a) Comitati regionali;
- b) Delegati provinciali;
- c) Fiduciari locali.

In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CONI, i Comitati regionali rappresentano, come già detto, attraverso i Delegati Provinciali, il CONI nel territorio di competenza, promuovendo i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva.

Tali strutture, a cui è attribuita autonomia gestionale per il perseguimento dei propri compiti, ricevono dei contributi dalla Giunta Nazionale sia per quanto riguarda le spese di funzionamento, sia per la realizzazione dei programmi di attività assegnati loro dalla Giunta stessa.

Inoltre dispongono dei proventi derivanti da contratti di sponsorizzazione, da donazioni, lasciti o dalla gestione di beni siti nel territorio di competenza e rientranti nella loro disponibilità.

I Comitati regionali e i Delegati provinciali, per l'attuazione dei fini istituzionali, si avvalgono dei servizi messi a disposizione dal CONI, anche tramite la Coni Servizi S.p.A, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 2002, n. 178.

Per quanto riguarda l'aspetto contabile, anche nel 2011, come si evince dal prospetto che segue, le strutture territoriali hanno registrato un risultato negativo della gestione operativa – € 1.053.000 – e della gestione straordinaria – € 88.000, dovuto senza dubbio anche alla riduzione dei contributi da parte del CONI.

Tale passività è stata compensata utilizzando la parte di spettanza delle strutture territoriali del patrimonio netto che è passato da € 12.460.000 ad € 11.367.000.

³ Delibera Consiglio Nazionale n. 1451 del 30-11-2011.

COSTI E RICAVI DELLE STRUTTURE TERRITORIALI*(in migliaia)*

	2010	2011
Contributi Coni	18.344	17.515
Ricavi propri	10.023	10169
TOTALE (A)	28.367	27.684
Totale Costi (B)	28.807	28.736
Risultato Gestione operativa (A-B=C)	-390	-1.052
Gestione finanziaria (D)	22	48
Gestione straordinaria (E)	-83	-88
Risultato netto d'esercizio (C+D+E=F)	-451	-1093
Patrimonio iniziale	12.911	12.460
Patrimonio al 31-12-2010	12.460	11.367

2. LE FEDERAZIONI SPORTIVE, LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, LE SOCIETÀ E LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Anche nel nuovo Statuto, come nel precedente, ampio spazio è dedicato alle Federazioni sportive nazionali (FSN) e a tutte le altre associazioni costituite da privati per scopi sportivi, soprattutto per quanto riguarda il possesso dei requisiti in base ai quali un'associazione privata può entrare a far parte del sistema CONI e usufruire dei relativi vantaggi.

Tra questi, requisito fondamentale, è che le associazioni si costituiscano senza scopi di lucro e che il loro fine istituzionale sia la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI.

Sia le Federazioni sportive nazionali che le Discipline sportive associate - associazioni con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuta rispettivamente dall'art 15 del d.lgs. n. 242/1999 e dal DPR 10 febbraio 2000 n. 361 -, ricevono dal Coni dei contributi la cui misura e finalità sono stabilite dalla Giunta Nazionale, a cui è demandata anche l'approvazione dei bilanci e del programma delle attività.

In merito all'organizzazione di tali associazioni, degli Enti di promozione sportiva e delle associazioni benemerite, si fa riferimento a quanto esposto nella relazione precedente.

Nel 2011 le Associazioni Sportive Confindustria (attualmente dette Attività Sportive Confederale - A.S.C.) e l'Organizzazione per l'Educazione allo Sport (O.P.E.S.), sono state riconosciute Organismi Sportivi, dopo precedente revoca nel 2007, in qualità di Enti di promozione sportiva.

Il numero di quest'ultimi sono passati quindi da 14 a 16 a livello nazionale ed 1 su base regionale (Sport Padania nella Regione Lombardia).

Nel corso del 2011 non vi sono stati, invece, nuovi riconoscimenti all'interno delle Associazione delle Benemerite, né delle Discipline Sportive Associate.

Per quest'ultime nell'anno di cui trattasi è stato approvato il nuovo "Regolamento dei riconoscimenti ai fini sportivi delle Discipline Sportive Associate" cui ha fatto seguito l'emanazione da parte della Giunta Nazionale, con decorrenza dall'esercizio 2012, dei nuovi parametri per la determinazione dei contributi in favore delle stesse.

Il CONI, ad oggi, ha riconosciuto 45 Federazioni Sportive Nazionali, 19 Discipline Associate, 16 Enti di Promozione Sportiva Nazionali e 1 territoriale e 19 Associazioni Benemerite.

L'attività di vigilanza di questi organismi è affidato dal CONI alla Coni Servizi S.p.A.- per il tramite del suo ufficio Internal Auditing - secondo un programma quadriennale di verifiche approvato dalla Giunta nazionale.

In merito alle questioni particolari emerse negli anni precedenti relative alla federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, alla Federazione Pugilistica Italiana e alla Federazione Italiana Danza Sportiva si rappresenta quanto segue.

Si è concluso il periodo di commissariamento della Federazione Italiana Danza Sportiva (FIDS) e della Federazione Italiana Bridge (FIGB), per le quali sono stati nominati i rispettivi Presidenti dall'Assemblea elettiva in data 14-luglio-2012 (FIDS) e 7 luglio 2012 (FIGB).

È ancora in corso, invece, l'indagine sul procedimento innanzi alla Procura Regionale della Corte dei conti del Lazio sulla questione relativa alla Federazione Pugilistica Italiana.

Per quanto riguarda la Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, con recente sentenza del 31 luglio 2012, la Corte di Cassazione - Sezioni Unite Civili - ha dichiarato il difetto di giurisdizione della Corte dei conti per i danni arrecati dagli amministratori al patrimonio della Federazione, in quanto "...non è ravvisabile un diretto danno erariale..." per cui "...gli strumenti di reazione sono quelli apprestati dal diritto privato: le azioni di responsabilità previste dagli artt. 2393 ss. e 2476 cod. civ., per le società, dall'art. 18 cod. civ. per le persone giuridiche private".

3. RIFORMA GIUSTIZIA SPORTIVA

La Commissione per la riforma della giustizia sportiva nominata dal CONI con il compito di studiare adeguate misure di intervento al fine di tutelare e rafforzare l'apparato della giustizia sportiva si è insediata il 28 novembre 2011, ed ha terminato i propri lavori in data 9 gennaio 2012.

La suddetta Commissione ha proposto modifiche, recepite dagli organi del CONI, ad alcune norme dello Statuto del CONI; nello specifico gli articoli 12 bis e 12 ter, nonché dei Principi Fondamentali delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate del CONI (il punto 15).

In particolare, la revisione ha riguardato l'abbreviazione dei termini per l'esercizio dell'azione innanzi agli organi della giustizia sportiva, la riduzione dei termini e dei gradi della giustizia sportiva, gli effetti della decisione della giustizia sportiva, la revisione del giudicato sportivo, la limitazione e assicurazione del rischio federale, l'indipendenza dei giudici sportivi e la necessità di istituire, sia pure per le sole Federazioni dotate di un settore professionistico, la Commissione di garanzia della giustizia sportiva.

Al fine di soddisfare il più possibile l'esigenza di celerità di svolgimento del procedimento sportivo, è stato previsto che i provvedimenti suscettibili di incidere direttamente o indirettamente sullo svolgimento dei campionati o di altre competizioni ufficiali siano impugnati innanzi agli organi della giustizia federale al massimo entro dieci giorni, a pena di decadenza, mentre il termine perentorio per l'impugnazione dei provvedimenti che incidono esclusivamente sullo status o sui diritti del singolo affiliato o tesserato deve essere al massimo di trenta giorni.

Anche l'attività d'indagine della procura federale deve concludersi entro novanta giorni dalla ricezione della notizia criminis e, in ogni caso, non oltre un anno dal momento in cui l'evento si è verificato, salvi i casi che costituiscano oggetto o che emergano a seguito di procedimento penale.

La durata del processo sportivo, per qualsiasi tipo e grado, non può superare i quindici giorni, ferma restando la facoltà del Presidente dell'organo giudicante, per i casi di particolare complessità o per specifiche ragioni di difesa, di fissare una proroga motivata.

L'appello nei confronti della decisione del giudice di primo grado (federale) – che deve essere presentato entro il termine di sette giorni dalla data di pubblicazione della decisione medesima e della relativa motivazione – può essere proposto alternativamente

dinanzi agli organi di secondo grado della giustizia sportiva federale oppure dinanzi agli organi del sistema di giustizia e di arbitrato per lo sport istituito presso il CONI (Alta Corte di Giustizia Sportiva e Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport).

Si è voluto così definire in modo chiaro, l'ambito delle competenze dei due organi costituenti il sistema di giustizia e di arbitrato in sede CONI (art. 12 dello statuto).

In particolare, l'Alta Corte di giustizia sportiva costituisce l'ultimo grado della giustizia sportiva per tutte le controversie sportive per le quali non è possibile l'arbitrato; la competenza del Tribunale riguarda le controversie aventi ad oggetto diritti disponibili rilevanti per l'ordinamento giuridico dello Stato.

Una norma specifica è stata anche inserita in relazione alla competenza dell'Alta Corte a decidere, con ordinanza, sulle istanze di regolamento preventivo di giurisdizione ed alla procedura di nomina degli arbitri con riferimento al procedimento arbitrale amministrato dal Tribunale.

Un'ulteriore area di intervento ha interessato gli effetti della decisione della giustizia sportiva, e cioè, qualsiasi decisione assunta dal giudice sportivo che abbia a comportare la perdita della posizione di classifica acquisita sul campo, con conseguenti effetti sull'attribuzione del titolo o sulla retrocessione, non determina alcun effetto automatico nei confronti di altri soggetti che possano in punto di fatto trarre beneficio dalla decisione stessa.

Solo il Consiglio Federale ha il potere di deliberare, sulla base di considerazioni di merito sportivo, l'attribuzione di un titolo o la partecipazione ad un campionato di una o più società in luogo di quella destinataria della sanzione sportiva da parte del giudice.

Ciò proprio al fine di evitare che una decisione di un giudice sportivo possa eventualmente generare in via diretta ed immediata delle ripercussioni più o meno favorevoli nei confronti di soggetti diversi da quelli che sono i destinatari della sanzione sportiva.

È stata inoltre prevista, come un mezzo di impugnazione straordinario (punto 15.4 - Principi Fondamentali del CONI -), la revisione del giudicato sportivo che può essere chiesta solo nel momento in cui emergano fatti nuovi decisivi o questi siano stati accertati da una sentenza emessa da un giudice dell'ordinamento statale, entro trenta giorni dalla scoperta dei fatti e comunque entro e non oltre un anno dalla formazione del giudicato sportivo ovvero entro trenta giorni dalla pubblicazione della ripetuta sentenza.

La suddetta revisione può avere ad oggetto unicamente la qualificazione giuridica del comportamento di tesserati ed affiliati e l'irrogazione delle relative sanzioni, mentre esulano dalla sua competenza i provvedimenti eventualmente adottati dal

Consiglio federale per ragioni di merito sportivo a seguito dell'irrogazione di una sanzione poi annullata in sede di revisione.

Tuttavia tali provvedimenti, se risultano illegittimi, possono essere annullati d'ufficio entro un termine ragionevole sempre che sussistano ragioni di interesse federale.

Peraltro, l'emersione di fatti nuovi decisivi accertati da una sentenza emessa da un giudice dell'ordinamento statale può giustificare, negli stessi termini di cui in precedenza, la riapertura del procedimento disciplinare da parte della procura federale, ma in tal caso il termine finale di cui in precedenza è raddoppiato.

I lavori della Commissione hanno anche interessato l'ambito delle azioni risarcitorie nei confronti delle Federazioni da parte dei soggetti affiliati.

Al fine di tutelare le Federazioni stesse, si è ritenuto opportuno che quest'ultime, stipolino polizze assicurative contro i rischi di un contenzioso di tipo risarcitorio derivante dalla valutazione di illegittimità/illiceità delle decisioni federali.

A tale proposito, si è stabilito che (punto 15.5 dei Principi Fondamentali del CONI), le società affiliate, in sede di stipulazione della clausola compromissoria, si impegnano a devolvere al giudizio arbitrale innanzi al sistema di risoluzione delle controversie sportive istituito presso il CONI, la cognizione delle eventuali azioni risarcitorie contro la Federazione.

Le stesse società devono impegnarsi ad accettare la determinazione convenzionale dell'ammontare massimo di tale risarcimento fissata, a titolo di clausola penale, dal Consiglio federale.

A tal fine, lo stesso Consiglio federale determina, all'inizio di ciascuna stagione sportiva, l'entità del contributo che ogni società può essere tenuta a versare alla Federazione al fine di costituire un fondo di garanzia idoneo alla copertura degli eventuali oneri risarcitori posti a carico della stessa e/o del pagamento della relativa polizza assicurativa.

Sono state rafforzate anche le norme volte a garantire la terzietà, l'imparzialità, l'indipendenza e la riservatezza dei giudici sportivi, che devono essere soggetti soltanto alla legge e all'ordinamento sportivo e che non devono avere alcun rapporto di ordine economico con le società e le associazioni affiliate e, più in generale, con i soggetti sottoposti alla propria giurisdizione.

Specifiche disposizioni, che sviluppino quanto già attualmente previsto nei Principi di giustizia sportiva, sono state previste per i requisiti richiesti per l'esercizio di tale attività e per la durata del relativo mandato (punto 15.6 Principi Fondamentali).

Infine, le Federazioni sportive dotate di un settore professionistico devono istituire una Commissione di garanzia della giustizia sportiva i cui componenti, sono nominati a maggioranza di due terzi dal Consiglio federale e durano in carica per sei anni senza possibilità di essere confermati.

Tale Commissione fornirà al Consiglio federale la lista dei nominativi dei candidati agli organi della giustizia federale in possesso di tutti i requisiti all'uopo richiesti (punto 15.7 Principi Fondamentali).

4. GLI ORGANI

Sono organi del CONI:

- a) il Consiglio nazionale;
- b) la Giunta nazionale;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario generale;
- e) il Collegio dei revisori dei conti.

Tali organi restano in carica quattro anni e i componenti sono rieleggibili per più mandati, ad eccezione del Presidente, dei rappresentanti delle Federazioni sportive nazionali e Discipline sportive associate, del rappresentante nazionale degli Enti di promozione sportiva e dei rappresentanti delle strutture periferiche del CONI facenti parte della Giunta Nazionale, i quali non possono rimanere in carica oltre due mandati. È consentito un terzo mandato consecutivo, se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

Gli attuali organi sono stati nominati nel maggio 2009, per il quadriennio 2009–2013.

Nel nuovo statuto non è stato più riconosciuto organo dell'Ente, il Comitato Nazionale Sport per tutti.

Nel corso dell'anno la Giunta Nazionale si è riunita 10 volte, con un gettone di presenza unitario giornaliero per i 19 componenti, pari a € 162.

Le riunioni del Consiglio Nazionale sono state 3; con un gettone pari a quello previsto per la Giunta.

Nella tabella che segue si evidenziano le indennità percepite nell'anno 2011 dagli organi dell'Ente.

Organi	Data nomina	Nr. Componenti	Indennità unitaria in € (5)	Nr. percettori
Presidente	06/05/2009	1	176.321	1
Vicepresidenti Giunta	06/05/2009	2	43.631	2
Giunta Nazionale	06/05/2009	19 (2)	6.693	14
Consiglio Nazionale	marzo-aprile 2009 (1)	78 (3)	5.020	73
Pres. Collegio dei Revisori	13/10/2009	1 (4)	6.693	0
Componenti Collegio dei Revisori	13/10/2009	4	5.020	4
Supplenti Collegio	13/10/2009	1	1.255	1

- (1) Le diverse categorie di rappresentanti sono stati eletti in diverse assemblee elettive nel periodo tra fine marzo ed inizio aprile 2009
- (2) Dei 19 componenti, 1 è il Presidente e 2 i Vicepresidenti. Due componenti di Giunta Nazionale hanno rinunciato all'indennità.
- (3) Dei 78 componenti, 1 è il Presidente e. Due componenti del Consiglio Nazionale hanno rinunciato all'indennità.
- (4) Il Presidente del Collegio ha rinunciato all'indennità di carica.
- (5) Si tratta delle indennità/gettoni al netto dell'applicazione delle riduzioni previste dalla L.122/2010, pari al 19% dell'importo lordo.

5. IL PERSONALE

Il personale del CONI, a seguito del D.L. 138/2002 - legge di conversione n. 178/2002 - dall'8 luglio 2002, è passato alle dipendenze della CONI Servizi S.p.a., la quale è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, compresi i rapporti di finanziamento con le banche, e nella titolarità dei beni facenti capo al CONI stesso.

A seguito di questo, Coni Servizi assegna e gestisce il personale a supporto sia delle strutture centrali del CONI che di quelle periferiche, in base agli accordi previsti dal Contratto di Servizio stipulato tra le due parti.

Anche quest'anno è proseguito il passaggio di altre 59 unità alle dipendenze delle Federazioni sportive, secondo le modalità definite dall'art.30 del CCNL, del personale della Società da tempo operante presso le stesse.

Per una trattazione più dettagliata sul personale si rinvia, alla Relazione della Corte su Coni Servizi Spa.

6. L'ATTIVITÀ

L'attività del CONI nel 2011, è stata volta principalmente ad assicurare un'adeguata preparazione atletica in vista dei Giochi Olimpici di Londra 2012.

La Direzione Sport e Preparazione Olimpica, ha erogato contributi straordinari alle Federazioni Sportive nazionali per ristrutturare impianti sportivi e per dotare i centri di preparazione di nuove strumentazioni ed attrezzature sportive per le diverse tipologie di allenamento.

Le squadre hanno inoltre partecipato ai Test Events organizzati dal Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici di Londra al fine di conoscere le caratteristiche tecniche ed ambientali dei siti di gara che ospiteranno le competizioni del programma Olimpico.

È proseguita, inoltre, la collaborazione tra la Direzione Sport e Preparazione Olimpica e l'Istituto di Scienza dello Sport nell'attività progettuale di ricerca tecnico-scientifica per coadiuvare le Federazione Sportive nella preparazione ottimale degli atleti.

Nell'arco del 2011, il CONI ha organizzato numerosi eventi sportivi tra cui ricordiamo:

- La X edizione invernale del Festival Olimpico della gioventù Europea che ha avuto luogo nella Repubblica Ceca dal 12 al 19 febbraio 2011, con una delegazione di 67 componenti di cui 42 atleti;
- L'XI edizione estiva del Festival Olimpico della gioventù Europea svoltasi a Trabzon - Turchia - dal 23 al 30 luglio 2011 con una squadra composta da 112 componenti di cui 77 atleti;
- Le Universiadi (edizione invernale - 25 gennaio- 6 febbraio 2011 a Erzurum - Turchia -, quella estiva - 12/23 agosto 2011 a Shenzhen - Cina -) per le quali il Coni ha erogato un contributo specifico al Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) a parziale copertura delle spese sostenute per la partecipazione delle squadre ad entrambe le manifestazioni.

Al fine di incentivare l'attività di cooperazione tecnico-sportiva internazionale, sono stati ratificati protocolli d'intesa con il Comitato Olimpico Maltese, con la Segreteria dello Sport della Repubblica Argentina, con il Comitato Olimpico Macedone e quello Eritreo.

Anche a livello nazionale, si sono realizzati dei progetti volti a potenziare lo sport soprattutto nell'ambito scolastico nonché a creare nuovi servizi nel territorio.

Dopo l'anno di sperimentazione, nel 2010, il progetto "*Alfabetizzazione Motoria nella scuola primaria*", è entrato in una fase di sperimentazione triennale ed è stato esteso a tutte le province italiane.

Nel 2011, hanno aderito all'iniziativa 13.884 Istituti scolastici (nel 2010 700) con oltre 1.870 plessi.

All'interno di tale progetto, si è svolto, come nell'anno precedente, anche quello di "*Giocosport*" che prevede lo svolgimento di attività ludico-motorie nel corso dell'anno scolastico con un esperto che affianca in orario curriculare l'insegnante titolare dell'attività didattica.

Anche il progetto *EDUCAMP - Scuole aperte per ferie -*, campi estivi multidisciplinari, nella sua seconda edizione ha registrato un aumento delle sedi che dalle 6 del 2010 sono passate a 14 nel 2011.

Si sono svolti anche quest'anno i *Giochi della gioventù* giunti alla V edizione che hanno visto coinvolti 2.559 scuole secondarie di 1° grado nelle province italiane.

I *Giochi sportivi studenteschi*, invece, hanno interessato gli studenti delle scuole secondarie sia di 1° che di 2° grado che svolgono attività sportive in orario extracurricolare.

Come ogni anno, inoltre, il Coni ha erogato alle sei Comunità Italiane all'estero (CIE) - Argentina, Brasile, Canada, Svizzera, USA e Venezuela - un contributo per lo svolgimento di programmi di attività sportiva per i ragazzi.

Il 5 giugno si è svolta la VII edizione della Giornata Nazionale dello Sport che ha coinvolto ben 1000 Comuni e circa 1.200.000 partecipanti.

Importante anche l'attività svolta dai Comitati Regionali e Provinciali che hanno organizzato convegni e conferenze a livello locale e soprattutto hanno fornito consulenze e servizi sia alle Federazioni Sportive, regionali e provinciali, sia alle singole Società Sportive operanti sul territorio.

Nei mesi aprile-giugno si è realizzato un progetto sul tema dell'integrazione "*Identità e incontro*" organizzato dai Comitati Provinciali di Treviso, Torino, Bergamo, Prato, Ancona, Roma, Bari, Catania di concerto con l'Ufficio rapporti con il Territorio e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tutte le attività sopra esposte sono state gestite e coordinate dalla Società Coni Servizi, in base alle disposizioni del Contratto di Servizio 2011, la quale ha curato l'organizzazione degli eventi, sia a livello logistico che con la messa a disposizione di Risorse umane.

Intensa e fondamentale, come negli anni scorsi, è stata l'attività antidoping da parte delle strutture che operano nell'ambito dell'Organizzazione Nazionale Antidoping (NADO).

7. IL BILANCIO

Il bilancio di esercizio 2011, approvato dal Consiglio Nazionale il 22 maggio 2012 con deliberazione n.1467, è stato redatto secondo i principi civilistici ed è un sistema di tipo economico-patrimoniale, così come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

L'approvazione di tale bilancio oltre i termini stabiliti dal regolamento citato, è stata determinata dalla necessità di portare a chiusura le gestioni contabili dei Comitati.⁴

L'esercizio al 31 dicembre 2011 si è chiuso con un disavanzo economico pari ad € 13.980.288, con un decremento del patrimonio netto che è passato da € 47.484.553 - anno 2010 - a € 33.504.269 -anno 2011 -.

Tale situazione è stata determinata, oltre che da una riduzione del contributo statale, principalmente dall'acquisto, tramite Coni Servizi S.p.A., dell'immobile di Roma Capitale sito in Viale Tiziano 70, sede storica di diverse federazioni Sportive e di cui si parlerà più dettagliatamente in seguito.

Per quanto riguarda il contributo dello Stato, a fronte di un'assegnazione prevista pari ad € 467.553.000 (L. 28 gennaio 2009, n. 2, art. 30 bis commi 4 e 5), il contributo effettivo è stato di € 450.985.000, in diminuzione rispetto all'anno precedente di € 10.099.000.

Sono state rispettate le disposizioni normative in materia di contenimenti dei costi, in particolare il taglio del 10% sulle indennità e sui gettoni di presenza degli organi dell'Ente (L. 23 dicembre 2005, n. 266), nonché le misure previste dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 (riduzione, rispetto al 2007, del 30% delle spese degli organi collegiali, del 50% delle spese di relazioni pubbliche, e di rappresentanza).

⁴ Comunicazione Segretario Generale del 9-05-2012 prot. n. 351.

7.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2010	2011	%
<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>			
Immobilizzazioni Immateriali	10.290.438	9.647.280	-6%
Immobilizzazioni Materiali	0	0	
Immobilizzazione finanziarie	0	0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	10.290.438	9.647.280	-6%
<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>			
Crediti			
verso lo Stato	0	0	
verso Regioni, Comuni, Province ed altri Enti pubblici e privati	3.573.793	3.028.324	-15%
verso Federazioni Sportive nazionali	270.373	270.373	0%
verso Discipline Sportive Associate	0	0	
verso Enti Promozione sportiva	0	0	
verso Forze armate ed Associazioni Benemerite	6.000	0	
verso Erario	6.116	932.147	15141%
verso altri soggetti	5.086.868	2.981.003	-41%
TOTALE CREDITI	8.943.150	7.211.847	-19%
Acconti- Anticipazioni			
Enti finanziati	36.141.077	30.333.376	-16%
Altri	19.644	19.652	0%
Totale Acconti-Anticipazioni	36.160.721	30.353.028	-16%
Disponibilità liquide	20.240.437	32.835.741	62%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	65.344.308	70.400.616	8%
<u>RATEI E RISCOINTI (C)</u>	12.000	41.850	249%
TOTALE ATTIVITÀ (A+B+C)	75.646.746	80.089.746	6%

Dall'analisi delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo, si evidenzia:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: l'importo, € 9.647.280, si riferisce al valore dei marchi del CONI acquistati nel 2007, al netto delle quote di ammortamento, calcolate al 5% annuo.

CREDITI: I crediti verso Regioni, Comuni, Province, Enti pubblici e privati, derivano da contributi assegnati ma non ancora incassati.

Lo stesso dicasi per le prestazioni di natura commerciale verso soggetti privati.

Per quanto riguarda i crediti verso le Federazioni sportive si riferiscono ad anticipazioni dell'Ente per giudizi che vede chiamati in causa sia il CONI che la Federazione.

CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI: tale voce comprende:

- i crediti verso CONI Servizi S.p.A. si riferiscono, in particolare, alla nota di credito che la Società ha inviato a fine esercizio, come conseguenza della riduzione del corrispettivo del contratto di servizio e che sarà recuperata, da un punto di vista finanziario, nel 2012 mediante compensazione con gli importi maturati in tale anno.
- i crediti commerciali si riferiscono alle fatture da al 31-12-2011 per le attività e di servizi resi agli sponsor Intesa San Paolo e Giorgio Armani.
- i crediti verso gli Organi di giustizia e Antidoping si riferiscono ai diritti amministrativi, alle sanzioni inflitte dal Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna (TAS) agli atleti maturati al 31 dicembre ed interamente incassati nel 2012.

CREDITI	31-12-2010	31-12-2011
Coni Servizi S.p.A.	3.951.000	1033.000
Comitati territoriali vs. terzi	367.000	875.000
Crediti commerciali	700.000	1.000.000
Antidoping		11.000
Organi di giustizia	41.000	14.000
Altri crediti	28.000	48.000
TOTALE	5.087.000	2.981.000